



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 226

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Commissari straordinari per opere provinciali - approvazione delle Linee guida e delle indicazioni attuative dell'articolo 60 bis legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3.

Il giorno **17 Febbraio 2021** ad ore **12:15** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

MAURIZIO FUGATTI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

MARIO TONINA
MIRKO BISESTI
ROBERTO FAILONI
MATTIA GOTTARDI
STEFANIA SEGNANA
ACHILLE SPINELLI

Assenti:

ASSESSORE

GIULIA ZANOTELLI

Assiste:

IL DIRIGENTE

LUCA COMPER

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica,

con legge provinciale 30 novembre 2020, n. 13, recante modifiche ad alcune normative provinciali, il legislatore, con l'obiettivo di rilanciare e accelerare gli interventi infrastrutturali interessanti il territorio, ha inserito l'art. 60 bis nell'articolato della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 recante "*Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022*", a tenore del quale

"1. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, la Provincia può nominare commissari per la realizzazione o l'ultimazione di opere pubbliche o d'interesse pubblico di competenza della Provincia, dei suoi enti strumentali o di altre amministrazioni aggiudicatrici comprese nel sistema provinciale integrato previsto dall'articolo 79 dello Statuto speciale, che abbiano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico provinciale o siano caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale. L'individuazione delle opere per le quali è nominato un commissario ai sensi di questo articolo è effettuata entro 180 giorni dall'entrata in vigore di questo articolo previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale. Per l'esecuzione degli interventi i commissari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge statali e provinciali in materia di contratti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019."

In attuazione del predetto art. 60 bis la Giunta provinciale - con deliberazione n. 106 del 29 gennaio 2021 - ha provveduto all'individuazione delle opere di interesse provinciale per le quali nominare il commissario straordinario di cui all'art. 60 bis della l.p. n. 3 del 2020.

La *ratio* sottesa alla normativa di cui all'articolo 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020 consiste nella individuazione di soggetti e nel ricorso a strumenti e procedure derogatori rispetto alle previsioni dell'ordinamento sui contratti pubblici, finalizzati ad assicurare un'accelerazione delle procedure di realizzazione di opere e lavori pubblici.

L'individuazione del soggetto che può ricoprire l'incarico di commissario in ambito provinciale riveste per la Provincia un'importanza rilevante, ai fini degli obiettivi di accelerazione dell'azione provinciale perseguita dall'art. 60 bis sopra citato. La nomina del commissario deve fornire infatti le necessarie garanzie sulla reale efficacia dello strumento derogatorio, la cui finalità è quella di garantire la realizzazione in tempi rapidi e certi delle infrastrutture strategiche individuate secondo le modalità anzidette.

Infatti, la situazione di emergenza sanitaria da COVID-19, che perdura dalla fine di gennaio 2020, e le speciali misure di contenimento adottate conseguentemente determinano pesanti ricadute economiche negative, per la cui soluzione si impongono azioni urgenti di incentivazione degli investimenti pubblici nel settore delle infrastrutture e dei servizi pubblici.

Il ricorso a tale strumento per le opere dichiarate eleggibili alla gestione commissariale, in stretta analogia con quanto determinato a livello statale con il decreto-legge n. 32 del 2019, deriva dalla circostanza che le strutture tecniche provinciali competenti in materia di lavori non sarebbero oggi in grado, per l'elevato carico di attività ordinarie, ad imprimere, anche con finalità anticongiunturale, quella accelerazione alla realizzazione delle opere pubbliche di rilevante strategicità e impatto economico-finanziario che il periodo di crisi richiede.

L'elevato carico di attività ordinarie è dimostrato analiticamente dai provvedimenti assunti dalla Giunta provinciale nel corso dell'anno 2020, ai sensi dell'articolo 64, co. 1 *ter* della legge provinciale n. 26 del 1993, che hanno individuato, con la finalità di assicurare l'effettiva sostenibilità degli obiettivi gestionali, con riferimento alla realtà concreta, quelli che sono i processi lavorativi sostenibili da parte delle competenti strutture in materia di lavori pubblici, in base ad una definizione del carico di lavoro dei propri dipendenti. A tale riguardo sono qui richiamate la deliberazione n. 971 del 14 luglio 2020, la deliberazione n. 1019 del 17 luglio 2020, la deliberazione n. 1029 del 22 luglio 2020, la deliberazione n. 1057 del 24 luglio 2020 e, infine, la deliberazione n. 1637 del 23 ottobre 2020.

Tali circostanze impongono la costituzione di una struttura commissariale ad hoc alle dirette dipendenze del commissario straordinario, nonché la facoltà per lo stesso di conferire incarichi professionali o consulenziali nel limite degli importi previsti.

La ricerca della figura commissariale può avvenire sia nell'ambito di soggetti aventi rapporto di lavoro subordinato con la Provincia, sia tra figure esterne ad essa di elevata professionalità e competenza.

Qualora l'incarico commissariale venga attribuito a soggetto avente rapporto di lavoro subordinato con la Provincia autonoma di Trento la contrattazione collettiva dovrà stabilire un apposito elemento retributivo graduabile entro i massimi previsti dalle linee guida che si approvano con la presente deliberazione. L'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (APRaN) propone ai Tavoli negoziali provinciali l'integrazione dei contratti collettivi provinciali con tale previsione.

Al fine di dare attuazione all'art. 60 *bis* della legge provinciale n. 3 del 2020, consentendo di addivenire celermente alla nomina dei commissari straordinari ivi previsti, si rende opportuna l'approvazione di specifiche linee guida in materia.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita la relazione e visti gli atti citati;
- visto in particolare l'art. 60 *bis* della legge provinciale n. 3 del 2020;
- vista la deliberazione n. 106 del 29 gennaio 2021 "*Individuazione delle opere di interesse provinciale per le quali nominare il commissario straordinario di cui all'art. 60 bis della l.p. n. 3 del 2020*";
- a voti unanimi, espressi nelle forme di legge,

DELIBERA

1. di approvare le linee guida per la nomina dei commissari straordinari ai sensi dell'art. 60 *bis* della legge provinciale n. 3 del 2020, di cui all'allegato 1) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di approvare lo schema di avviso pubblico per la presentazione delle manifestazioni di interesse per l'affidamento dell'incarico di commissario straordinario secondo lo schema tipo

riportato all'allegato 2) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, autorizzando il dipartimento competente ad apportarvi le modificazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;

3. di approvare il modello di dichiarazione sostitutiva di atto notorio per la presentazione delle manifestazioni di interesse alla nomina di commissario straordinario, secondo lo schema tipo riportato all'allegato 3) che forma parte integrante e sostanziale del presente atto, autorizzando il dipartimento competente ad apportarvi le modificazioni di carattere non sostanziale che si rendessero necessarie;
4. di rinviare a successivo provvedimento - da adottarsi nel rispetto delle linee guida approvate con il presente atto - la nomina dei commissari in relazione alle opere individuate ai sensi dell'art. 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020;
5. di demandare ai dipartimenti competenti l'attuazione di quanto previsto nelle linee guida allegate, dando atto che con la nomina dei commissari dovranno essere modificati gli atti di programmazione e la deliberazione n. 1612 del 16 ottobre "Prima individuazione dei lavori, servizi e forniture di cui all'art. 2, comma 1 bis della legge provinciale 23 marzo 2020, n. 2, nomina dei responsabili del procedimento e indicazioni operative ai medesimi.";
6. di dare direttiva all'Agenzia provinciale per la rappresentanza negoziale (APRaN) di proporre, ai Tavoli dei contratti collettivi provinciali, la previsione nei contratti stessi di quanto riportato in premessa;
7. di stabilire che l'avviso pubblico di cui al punto 2. venga pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Trentino Alto Adige, nonché sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento www.provincia.tn.it in apposito banner, dando atto che le manifestazioni di interesse devono essere presentate entro la data e secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico;
8. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spese a carico del bilancio provinciale.

Adunanza chiusa ad ore 12:41

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Linee guida e indicazioni attuative per la nomina dei commissari straordinari

002 Schema di avviso pubblico

003 Modulistica

IL PRESIDENTE
Maurizio Fugatti

IL DIRIGENTE
Luca Comper

ALLEGATO 1

Linee guida e indicazioni attuative dell'articolo 60 bis legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 concernenti la nomina e le funzioni dei commissari straordinari per opere provinciali.

1. Premessa.

Con legge provinciale 30 novembre 2020, n. 13 recante modifiche ad alcune normative provinciali il legislatore, con l'obiettivo di rilanciare e accelerare gli interventi infrastrutturali sul territorio provinciale, ha inserito l'art. 60 bis nell'articolato della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 recante *“Ulteriori misure di sostegno per le famiglie, i lavoratori e i settori economici connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19 e conseguente variazione al bilancio di previsione della Provincia autonoma di Trento per gli esercizi finanziari 2020-2022”*, a tenore del quale:

“1. Ferma restando l'applicazione dell'articolo 4 del decreto-legge 18 aprile 2019, n. 32 (Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l'accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici), convertito, con modificazioni, dalla legge 14 giugno 2019, n. 55, la Provincia può nominare commissari per la realizzazione o l'ultimazione di opere pubbliche o d'interesse pubblico di competenza della Provincia, dei suoi enti strumentali o di altre amministrazioni aggiudicatrici comprese nel sistema provinciale integrato previsto dall'articolo 79 dello Statuto speciale, che abbiano un rilevante impatto sul tessuto socio-economico provinciale o siano caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale. L'individuazione delle opere per le quali è nominato un commissario ai sensi di questo articolo è effettuata entro 180 giorni dall'entrata in vigore di questo articolo previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale. Per l'esecuzione degli interventi i commissari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge statali e provinciali in materia di contratti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019.”

Per completezza merita riportare il testo dell'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019 citato nell'art. 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020 che obbliga al rispetto di quanto ivi previsto: *“3. Per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante e operano in deroga alle disposizioni di legge in materia di contratti pubblici, fatto salvo il rispetto dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, nonché delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, e dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, e delle disposizioni in materia di subappalto. Per l'esercizio delle funzioni di cui al primo periodo, il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze. Per le occupazioni di urgenza e per le espropriazioni delle aree occorrenti per l'esecuzione degli interventi, i Commissari straordinari, con proprio decreto, provvedono alla redazione dello stato di consistenza e del verbale di immissione in possesso dei suoli anche con la sola presenza di due rappresentanti della regione o degli enti territoriali interessati, prescindendo da ogni altro adempimento.”*

2. Qualificazione giuridica della figura del commissario.

Nell'ordinamento giuridico italiano il commissario straordinario è comunemente un soggetto preposto ad un pubblico ufficio, nominato per far fronte ad attività urgenti e straordinarie di interesse pubblico,

da svolgersi tramite un accentramento ovvero un aumento dei poteri e un'azione in deroga alla normativa e per un tempo determinato.

In particolare, da un punto di vista meramente formale, l'istituto commissariale trova fondamento a livello statale nella norma di cui all'articolo 11 della legge n. 400 del 1988, nonché nella norma di cui all'articolo 4 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32 che disciplina la nomina di commissari straordinari per le opere pubbliche. A mero titolo esemplificativo si citano i commissari straordinari nominati ai sensi dell'articolo 13 del d.l. n. 67 del 1997, ai sensi dell'articolo 2, comma 7, del d. lgs. n. 190 del 2002, ai sensi dell'articolo 5 del d.l. n. 35 del 2005, i commissari nominati con riferimento alla gestione delle grandi imprese ai sensi dell'art. 32 del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, nonché i commissari straordinari individuati ai sensi del d.l. n. 32 del 2019.

Secondo consolidati orientamenti giurisprudenziali, la posizione dell'organo di amministrazione straordinaria, quale il commissario di cui si tratta, si inquadra fra quelle di funzionario onorario non elettivo, incarico che viene in rilievo ove, pur sussistendo un rapporto di servizio con attribuzioni di funzioni pubbliche, difettino gli elementi caratterizzanti dell'impiego pubblico (Cons. St., sez.VI, 29 marzo 2011, n. 1893).

Secondo un indirizzo a più riprese seguito dalla Corte di Cassazione *“tale posizione si configura ogni qualvolta esista un rapporto per lo svolgimento di funzioni pubbliche ma manchino gli elementi tipici dell'impiego pubblico, quali la scelta del dipendente di carattere prettamente tecnico-amministrativo effettuata mediante procedure concorsuali (che, si contrappone, nel caso del funzionario onorario, ad una scelta politico-discrezionale), l'inserimento strutturale del dipendente nell'apparato organizzativo della pubblica amministrazione (rispetto all'inserimento meramente funzionale del funzionario onorario), lo svolgimento del rapporto secondo un apposito statuto per il pubblico impiego (che si contrappone ad una disciplina del rapporto di funzionario onorario derivante pressoché esclusivamente dall'atto di conferimento dell'incarico e della natura dello stesso), il carattere retributivo – perché inserito in un rapporto sinallagmatico – del compenso percepito dal pubblico dipendente (rispetto al carattere indennitario rivestito dal compenso percepito dal funzionario onorario), la durata tendenzialmente indeterminata del rapporto di pubblico impiego (a fronte della normale temporaneità dell'incarico onorario)”* (in tal senso, Cass. Civ., SS.UU. 10 aprile 1997, n. 3129. Tra le altre si vedano anche, Cass. Civ., SS.UU., sentenze nn. 14954/2011, 1631/2010, 18618/2008, 9363/ 2007, 10180/2004).

Il predetto inquadramento giuridico, operato alla luce degli orientamenti giurisprudenziali consolidati sul tema, consente di qualificare il commissario previsto dall'art. 60 bis alla stregua di un funzionario onorario, con conseguente esonero dall'applicazione della disciplina provinciale in materia di acquisizione di apporti professionali per il migliore perseguimento dei fini istituzionali dell'amministrazione, difettando in capo al predetto soggetto l'alterità e l'estraneità rispetto all'organizzazione provinciale, necessarie al fine dell'operatività della disciplina di cui al Capo I bis della legge provinciale n. 19 luglio 1990, n. 23, nonché di quella in materia di personale dipendente dalla pubblica amministrazione, fatti salvi i rinvii di seguito espressamente operati .

L'articolo 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020 prevede altresì che *“per l'esecuzione degli interventi i commissari possono essere abilitati ad assumere direttamente le funzioni di stazione appaltante”*.

Tale facoltà è coerente con la qualificazione del commissario come funzionario onorario che opera in virtù di un rapporto di servizio con la Provincia autonoma di Trento, pur difettando per esso il rapporto di impiego con la stessa.

Ne consegue da un lato che il commissario si immedesima dal punto di vista organico con l'Amministrazione provinciale e dall'altro che, dal momento della sua preposizione all'ufficio commissariale, ogni sua condotta è suscettibile di essere imputata, quale suo organo, all'ente di riferimento in virtù di un rapporto di immedesimazione organica.

3. Compiti, funzioni e poteri del commissario.

Il commissario straordinario attua gli interventi, provvede alle opportune azioni di indirizzo, di impulso procedimentale e di supporto, promuovendo le eventuali ed occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, emanando gli atti e i provvedimenti necessari ai fini dell'espletamento dell'incarico e curando altresì tutte le attività di competenza dell'amministrazione necessarie alla realizzazione delle opere, nel rispetto delle disposizioni vigenti nei limiti stabiliti dall'art. 60 bis, anche avvalendosi, ove necessario, dei poteri di sostituzione nei confronti dei dirigenti che ritardano nell'assunzione di atti funzionali all'esercizio delle sue funzioni.

I compiti, le funzioni e i poteri del commissario straordinario nonché l'eventuale assegnazione delle funzioni di stazione appaltante, nel rispetto di quanto previsto dalla legge provinciale n. 3 del 2020 e dalle presenti linee guida, sono declinati nell'atto di nomina.

Il commissario promuove la sottoscrizione di protocolli di legalità con il Commissariato del Governo.

Il commissario agisce con propri provvedimenti amministrativi assunti nelle forme previste dall'ordinamento provinciale ai sensi della legge provinciale n. 23 del 1992 e di altre norme che disciplinano l'attività amministrativa nonché con le ordinanze di cui all'articolo 4, comma 3, dell'articolo 32 del decreto legge 18 aprile 2019, n. 32.

3.1 Poteri di deroga.

Nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020, i commissari nominati dalla Giunta provinciale operano in deroga alle disposizioni di legge statali e provinciali in materia di contratti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019 e cioè *“nel rispetto dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE, dei principi di cui agli articoli 30, 34 e 42 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e delle disposizioni in materia di subappalto”*, secondo quanto previsto nelle indicazioni operative già stabilite con deliberazione n. 1612 del 16 ottobre 2020 per i responsabili del procedimento di cui all'art. 2, commi 1 e 1 bis, della legge provinciale n. 2 del 2020.

In base alla normativa vigente, il commissario deve rispettare:

- il codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159;
- i vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE. Ne consegue che non sono derogabili le norme che disciplinano:
 - le soglie europee;
 - la definizione di appalti misti;
 - il calcolo del valore degli appalti;
 - il divieto di suddivisione artificiosa degli appalti;

- la definizione degli appalti esclusi dalla normativa sui contratti pubblici;
- la suddivisione degli appalti in lotti;
- le specifiche tecniche;
- il termine dilatorio stabilito per la stipula del contratto;
- le modifiche dei contratti in corso di esecuzione (art. 27 della l.p. 2/2016);
- i motivi di esclusione (art. 80 del d.lgs. n. 50/2016);
- la materia della pubblicità e della trasparenza;
- le tipologie di procedure di affidamento previste dalle direttive europee (procedura aperta, ristretta, negoziata senza previa pubblicazione del bando, competitiva con negoziazione, dialogo competitivo, ecc.);
- i principi generali dell'ordinamento sui contratti pubblici, per cui l'affidamento e l'esecuzione dei contratti pubblici devono garantire la qualità delle prestazioni e si svolgono nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, tempestività e correttezza; l'affidamento, inoltre, deve rispettare i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità e pubblicità;
- la disciplina sui conflitti di interesse di cui all'art. 42 del codice dei contratti pubblici e il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza vigente;
- il principio per cui non sono ammesse offerte in aumento rispetto al costo complessivo stimato dall'amministrazione aggiudicatrice;
- le norme tecniche sulle costruzioni;
- le norme sulla tutela dei lavoratori, di cui agli artt. 43 della l.p. 26 del 1993 e 32 della l.p. 2 del 2016.

Il commissario, a titolo esemplificativo:

- può non nominare la commissione tecnica quando gli elementi di valutazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa sono esclusivamente di natura quantitativa o tabellare (cd. Metodo on/off);
- può non svolgere sedute pubbliche di gara in presenza se le procedure di gara sono svolte con sistemi elettronici che consentano lo svolgimento di sedute virtuali;
- può stabilire nella determinazione a contrarre se il contratto ha per oggetto:
 - a) la sola esecuzione;
 - b) la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto definitivo dell'amministrazione aggiudicatrice;
 - c) la progettazione esecutiva e l'esecuzione di lavori sulla base del progetto preliminare dell'amministrazione aggiudicatrice. In tali casi, ai fini della stipula del contratto o ai fini dell'approvazione del progetto esecutivo nel caso in cui il contratto abbia ad oggetto congiuntamente la progettazione esecutiva e l'esecuzione dei relativi lavori, l'aggiudicatario deve produrre all'amministrazione il piano operativo di sicurezza e il programma dei lavori, redatto in conformità all'eventuale cronoprogramma e al piano delle misure di sicurezza e coordinamento;
- può stabilire termini ridotti nelle procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture di importo pari o superiore alle soglie europee, compresi i relativi servizi di ingegneria e architettura, purché rispondenti al principio di proporzionalità;
- può nominare il collegio consultivo tecnico, se ritenuto opportuno;
- può scegliere liberamente il criterio di aggiudicazione tra il prezzo più basso e l'offerta economicamente più vantaggiosa, in ragione delle caratteristiche dell'affidamento;
- può convocare e gestire la conferenza di servizi;

- applica le misure di semplificazione degli affidamenti a operatori economici iscritti nell'elenco di cui all'art. 19 della l.p. n. 2 del 2016 previste dall'art. 5 della l.p. n. 2 del 2020.

3.2. Trasparenza.

In coerenza con le finalità della trasparenza, volte a favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche (art. 1 del d. lgs. 33 del 2013), nonché in applicazione di quanto stabilito nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza vigente nella Provincia autonoma di Trento, è prevista la pubblicazione dei provvedimenti di nomina dei commissari al fine di garantire l'adeguata trasparenza in ordine alle scelte effettuate dall'amministrazione ed ai conseguenti impatti finanziari dell'impiego ed utilizzo delle risorse pubbliche.

E' istituita sul portale "*Amministrazione Trasparente*" una apposita sezione dedicata all'attività del commissario.

Inoltre, al fine di consentire il monitoraggio e la piena conoscibilità delle attività relative alla realizzazione ed alla prosecuzione delle opere, la sezione dedicata di cui al punto precedente, riporta a cura del commissario, le informazioni relative alla normativa di riferimento, all'atto di nomina, all'organizzazione della struttura, ai progetti da realizzarsi nonché all'attività espletata, ivi compresa l'agenda di cantiere nonché tutti gli atti e provvedimenti assunti.

3.3. Trattamento dei dati personali.

Nello svolgimento dei compiti e delle proprie funzioni il commissario garantisce il rispetto delle disposizioni vigenti in materia di *privacy* e, in particolare, l'osservanza della disciplina dettata dal Regolamento (UE) 2016/679 e dal D. Lgs. 196/2003 e s.m.i. nonché dalle relative disposizioni attuative nazionali e provinciali.

3.4. Obblighi di rendicontazione e attività di monitoraggio.

Ai fini di consentire il monitoraggio e la vigilanza in merito alla celere e corretta esecuzione e prosecuzione dei lavori e al fine di consentire alla Provincia l'adozione dei provvedimenti e atti conseguenti, i commissari straordinari sono tenuti a presentare alla Provincia, con cadenza almeno trimestrale, una relazione circostanziata sull'attività espletata e sul raggiungimento degli obiettivi assegnati.

La struttura competente al controllo e monitoraggio è individuata nel dipartimento provinciale competente in materia di infrastrutture.

4. Durata dell'incarico e obiettivi.

L'incarico di commissario straordinario è conferito per una durata non superiore al termine previsto per la conclusione dei lavori necessari alla realizzazione o ultimazione dell'opera pubblica come da apposito cronoprogramma dell'opera allegato all'atto di nomina.

In particolare, l'atto di nomina fissa gli obiettivi assegnati al commissario straordinario nonché la scadenza dell'incarico conferito, individuando altresì termini e modalità per la celere esecuzione delle

attività assegnate e fissando -in apposito cronoprogramma- precise scadenze intermedie in funzione dell'avanzamento dei lavori e delle attività secondo obiettivi prefissati.

Fermo restando l'esercizio dei poteri di revoca dell'incarico l'amministrazione provinciale, nello svolgimento dei poteri di vigilanza e controllo, dispone le necessarie verifiche in ordine al rispetto dei termini e delle modalità prescritti nell'atto di nomina, anche ai fini della congrua determinazione del compenso da corrispondere al commissario straordinario.

5. Compenso del commissario straordinario.

Al commissario straordinario è attribuito un compenso, determinato con l'atto di nomina, in misura non superiore a quella indicata all'articolo 15, comma 3, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 luglio 2011, n. 111.

Il compenso si compone di una parte fissa legata alla funzione che non può superare i 50.000 euro annui lordi, graduata anche tenuto conto del valore delle opere soggette a commissariamento e di una parte variabile strettamente correlata al raggiungimento degli obiettivi ed al rispetto dei termini stabiliti nell'atto di nomina che non può superare i 50.000 euro/anno lordi.

Qualora l'incarico commissariale venga attribuito a soggetto avente rapporto di lavoro subordinato con la Provincia autonoma di Trento, è previsto un apposito elemento retributivo graduabile definito dalla contrattazione collettiva entro i massimi previsti da queste linee guida.

Il compenso viene posto a carico del quadro economico dell'opera. Per la parte fissa viene liquidato mensilmente in via posticipata da parte della struttura competente al pagamento delle spese previste nel quadro economico dell'opera.

Il compenso del commissario per la parte variabile è liquidato dopo il collaudo dei lavori, in rapporto al raggiungimento di obiettivi temporali e quanti-qualitativi stabiliti nell'atto di nomina.

Qualora al medesimo commissario vengano affidati incarichi con riferimento a due o più opere, il compenso, sia per la parte fissa che per la parte variabile, viene aumentato in misura non superiore al 25% per ciascuna opera successiva alla prima.

In caso di revoca dell'incarico ovvero di interruzione dell'opera addebitabile a qualsiasi evenienza, il compenso è corrisposto per la sola parte di incarico espletata. La parte variabile è corrisposta in proporzione al raggiungimento degli obiettivi temporali e quanti-qualitativi stabiliti nell'atto di nomina per la sola parte effettivamente realizzata.

6. La struttura commissariale.

Per l'esercizio dei compiti assegnati, il commissario straordinario si avvale di una "*struttura commissariale*" posta alle sue dirette dipendenze, costituita ai sensi delle presenti linee guida e composta da un contingente minimo di quattro unità *full time equivalent (fte)* di personale comunque individuato da parte dell'Amministrazione provinciale o nell'ambito del personale già dipendente dalla stessa o dei propri enti strumentali ovvero presente in graduatorie esistenti per l'assunzione di personale a tempo determinato o di personale con contratto di somministrazione ovvero ancora di personale dipendente di altri enti posto in comando presso la Provincia autonoma di Trento.

Qualora il commissario assuma in gestione più di una opera, la struttura potrà essere implementata di una unità *fte* per ciascuna ulteriore opera affidata alla gestione commissariale.

Al personale della struttura commissariale è riconosciuto il trattamento economico fondamentale e accessorio previsto dal contratto collettivo applicabile al personale della Provincia.

La struttura commissariale cessa alla scadenza dell'incarico del commissario.

In aggiunta al menzionato contingente di personale, il commissario può conferire incarichi professionali o consulenziali nel limite degli importi previsti da esporsi nel quadro economico dell'opera.

Per le necessità operative l'Amministrazione mette a disposizione i beni e servizi strumentali necessari per garantire l'operatività, ivi compresa la sede di servizio, in analogia con quanto messo in atto per la generalità delle strutture provinciali.

Il commissario può avvalersi, secondo modalità da concordarsi con la rispettiva Direzione, dell'Agenzia provinciale per gli appalti e i contratti e dell'Avvocatura provinciale anche in caso di contenzioso.

Nell'esercizio delle proprie funzioni il commissario assume gli stessi poteri e obblighi previsti per i dirigenti della Provincia autonoma di Trento dalle leggi provinciali n. 7 del 1997 e n. 7 del 1979 in quanto compatibili. Il commissario rende il parere di regolarità tecnico amministrativa dei propri atti e, per quanto riguarda il controllo di regolarità contabile lo stesso è limitato alla verifica della corretta imputazione delle rilevazioni contabili. Il commissario è responsabile delle liquidazioni e delle richieste di emissioni dei titoli di incasso e di pagamento. Le strutture competenti provvedono unicamente all'emissione dei relativi titoli di incasso e di pagamento. Conseguentemente il controllo a campione di cui all'art. 60 del regolamento di contabilità non si applica alle liquidazioni emesse dal commissario.

7. Nomina del commissario.

7.1. Presupposti.

La ricerca della figura commissariale può avvenire sia nell'ambito di soggetti con contratto di lavoro subordinato alle dipendenze della Provincia autonoma di Trento, che tra figure esterne ad essa. Solo per queste ultime sarà necessaria la proposizione di manifestazione d'interesse tramite l'allegato modulo.

Se il commissario viene individuato tra soggetti aventi un rapporto di lavoro subordinato con la Provincia autonoma di Trento, quest'ultimo continua a svolgere le proprie funzioni cumulando l'incarico di commissario straordinario.

Data la qualificazione giuridica del commissario quale funzionario onorario in rapporto organico con l'ente pubblico, non trova applicazione la disciplina di cui all'art. 53 bis della legge provinciale n. 7 del 1997 (legge sul personale della Provincia autonoma di Trento), non ricadendo il commissario ex art. 60 *bis* della legge provinciale n. 3 del 2020 nell'ambito soggettivo individuato dalla predetta normativa. Ne consegue che l'incarico può essere affidato a persone in quiescenza con diritto alla percezione dei compensi disciplinati da queste linee guida.

Richiamando il carattere discrezionale della nomina a commissario straordinario, la Giunta provinciale potrà riferirsi preferibilmente alle competenze di seguito esemplificativamente richiamate:

- alta professionalità tecnico-amministrativa, con particolare riferimento alla materia dei contratti pubblici di lavori;
- consolidata e significativa qualificazione professionale di tipo tecnico ingegneristico o equipollenti;
- comprovate competenze ed esperienze organizzative manageriali;
- importante esperienza di gestione di progetti di rilevante complessità.

Le competenze saranno valutate esclusivamente sulla base di quanto dichiarato dagli interessati nel *curriculum vitae* allegato alla manifestazione di interesse.

Ai fini del conferimento dell'incarico di commissario ex art. 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020 si applicano le disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi, di cui al decreto legislativo 3 aprile 2013, n. 39, e le norme in materia di conflitto di interessi.

Al fine del conferimento della funzione commissariale l'interessato è tenuto altresì alla produzione di una dichiarazione sostitutiva concernente le condanne penali di cui eventualmente sia stato destinatario nonché l'eventuale sussistenza di procedimenti penali in corso, da allegare alla manifestazione di interesse.

Rimane fermo l'obbligo di preventiva acquisizione da parte dell'interessato delle autorizzazioni o delle valutazioni del datore di lavoro dell'ente di appartenenza in merito alla compatibilità dell'incarico di commissario straordinario con lo *status* di dipendente, secondo gli specifici ordinamenti di riferimento.

7.2. Acquisizione delle manifestazioni di interesse.

Premesso che giurisprudenza consolidata (cfr. *ex multis*, Consiglio di Stato, sez. VI, 27 dicembre 2010, n. 942) evidenzia il carattere discrezionale del conferimento dell'incarico in esame – salvo i limiti di legge e di onorabilità e professionalità di volta in volta stabiliti – senza l'obbligo di una previa procedura concorsuale strettamente intesa, ritenuta per contro obbligatoria ai fini dell'instaurazione del rapporto di pubblico impiego, viene di seguito delineata la procedura di acquisizione delle manifestazioni d'interesse per la nomina a commissario straordinario, nel rispetto dei principi di uguaglianza, pari opportunità e trasparenza.

La Provincia autonoma di Trento garantisce specifiche forme di pubblicità mediante pubblicazione nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige nonché nel sito internet della Provincia di un apposito avviso pubblico di manifestazione di interesse con l'indicazione dell'opera o delle opere pubbliche in relazione alla realizzazione o ultimazione delle quali viene nominato un commissario straordinario.

Chi ne ha interesse può presentare la propria manifestazione di interesse per la nomina da parte della Giunta provinciale, su proposta del dipartimento competente in materia di infrastrutture.

Le manifestazioni di interesse, redatte secondo il modello di cui all'allegato 3) della deliberazione di approvazione delle linee guida, devono essere presentate alla Provincia autonoma di Trento entro la data indicata e secondo le modalità indicate nell'avviso pubblico.

Se entro il termine previsto dall'avviso pubblico non sono state presentate idonee manifestazioni di interesse, la Giunta provinciale provvede direttamente alla individuazione di uno o più commissari da nominare.

7.3. Nomina del commissario.

Scaduto il termine previsto nell'avviso pubblico, la Giunta provinciale adotta, su proposta del dipartimento competente in materia di infrastrutture, l'atto di nomina del commissario straordinario.

Il commissario può essere nominato con riferimento ad una o più opere fra quelle individuate ai sensi della deliberazione n. 106 del 29 gennaio 2021 "*Individuazione delle opere di interesse provinciale per le quali nominare il commissario straordinario di cui all'art. 60 bis della l.p. n. 3 del 2020*".

L'atto di nomina, nel rispetto di queste linee guida, deve avere il seguente contenuto minimo, indicando necessariamente:

- i compiti assegnati, conformemente a quanto previsto dal punto 3.;
- l'eventuale assegnazione di funzioni di stazione appaltante, come indicato al punto 3;
- i termini, le modalità e le tempistiche per la celere esecuzione delle attività assegnate, come da apposito cronoprogramma da allegarsi all'atto, come previsto al punto 4;
- durata dell'incarico e obiettivi, almeno annuali, come previsto al punto 4;
- il compenso previsto, come determinato ai sensi del punto 5;
- la sede di svolgimento dell'incarico, come previsto al punto 6, e l'elezione del domicilio, comunicata in occasione della presentazione della manifestazione di interesse;
- gli ambiti, le modalità e i tempi dei controlli effettuati dalla Provincia sulla prestazione del commissario, come previsto dai punti 3.4, 4 e 6;
- la possibilità di derogare alle disposizioni di legge statali e provinciali in materia di contratti pubblici, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 4, comma 3, del decreto-legge n. 32 del 2019 e indicativamente dalle presenti linee guida, come previsto dalla normativa provinciale qui richiamata e dal punto 3.1;
- l'assegnazione e la composizione della struttura commissariale, come previsto al punto 6;
- la possibilità di conferire incarichi professionali o consulenziali nel limite degli importi previsti da esporsi nel quadro economico dell'opera, come previsto al punto 6;
- l'obbligo di fornire alla Giunta provinciale una relazione periodica (almeno trimestrale) sull'attività espletata e sul raggiungimento degli obiettivi, anche ai fini dell'attribuzione della quota variabile del compenso, come previsto ai punti 3.4 e 5;
- la possibilità di revocare l'incarico, in qualsiasi momento, come previsto al punto 4;
- in caso di revoca dell'incarico, la corresponsione della sola parte di compenso relativo all'attività effettivamente svolta, come previsto al punto 5;
- l'obbligo di rispettare la normativa in materia di prevenzione della corruzione ed in particolare il Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza della Provincia, come previsto al punto 3.1;
- l'obbligo di pubblicare nell'apposita sezione dedicata all'attività del commissario sul portale "*Amministrazione Trasparente*" le informazioni relative alla normativa di riferimento, all'atto di nomina, all'organizzazione della struttura, ai progetti da realizzarsi nonché all'attività espletata, ivi compresa l'agenda di cantiere, nonché tutti gli atti e provvedimenti assunti, come previsto al punto 3.2.

ALLEGATO 2

SCHEMA DI AVVISO PUBBLICO

AVVISO PUBBLICO PER IL CONFERIMENTO DELL'INCARICO DI COMMISSARIO STRAORDINARIO PER OPERE PROVINCIALI INDIVIDUATE CON DELIBERAZIONE DI GIUNTA PROVINCIALE N. 106 DEL 29 GENNAIO 2021 “INDIVIDUAZIONE DELLE OPERE DI INTERESSE PROVINCIALE PER LE QUALI NOMINARE IL COMMISSARIO STRAORDINARIO DI CUI ALL'ART. 60 BIS DELLA L.P. N. 3 DEL 2020”, AI SENSI DELL'ARTICOLO 60 BIS DELLA LEGGE PROVINCIALE 13 MAGGIO 2020, N. 3.

LA PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Visto l'art. 60 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 “*Commissari straordinari per opere provinciali*”;

vista la deliberazione di Giunta provinciale n. 106 del 29 gennaio 2021 che, ai sensi del predetto art. 60 bis, individua le opere di seguito indicate per le quali è prevista la nomina di un commissario straordinario cui affidarne la relativa esecuzione e realizzazione:

1. Riorganizzazione e raddoppio della S.S. 47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno - UF 1 – Castelnuovo – Barricata (opera S-369);
2. S.S. 239 di Campiglio - Variante di Pinzolo - UF1 - Bypass di Pinzolo e Carisolo (opera S-310);
3. Ciclovía del Garda (opera n. C-66);
4. Messa in sicurezza della S.S. 12 - Viabilità nuovo ospedale a Ravina (opera S-602);
5. Collegamento con sottopasso stradale tra la S.S. 12 e loc. Spini di Gardolo e sottopasso pedonale per via Palazzine (opera S-953);

vista la deliberazione di Giunta provinciale n. ____ del ____ febbraio 2021 “*Commissari straordinari per opere provinciali - approvazione delle Linee guida e delle indicazioni attuative dell'articolo 60 bis legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3*”;

RENDE NOTO CHE

è attivata la procedura per la presentazione di manifestazioni di interesse al conferimento dell'incarico di commissario straordinario ai sensi dell'articolo 60 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3 ai fini della realizzazione delle opere -di seguito indicate- di competenza della Provincia, dei suoi enti strumentali o di altre amministrazioni aggiudicatrici comprese nel sistema provinciale integrato previsto dall'art. 79 dello Statuto, aventi un rilevante impatto sul tessuto socio-economico provinciale o caratterizzate da un elevato grado di complessità progettuale:

1. Riorganizzazione e raddoppio della S.S. 47 della Valsugana nel tratto tra Castelnuovo e Grigno - UF 1 – Castelnuovo – Barricata (opera S-369);
2. S.S. 239 di Campiglio - Variante di Pinzolo - UF1 - Bypass di Pinzolo e Carisolo (opera S-310);
3. Ciclovía del Garda (opera n. C-66);
4. Messa in sicurezza della S.S. 12 - Viabilità nuovo ospedale a Ravina (opera S-602);
5. Collegamento con sottopasso stradale tra la S.S. 12 e loc. Spini di Gardolo e sottopasso pedonale per via Palazzine (opera S-953).

Il conferimento del predetto incarico ha l'obiettivo di dare attuazione a quanto previsto dall'articolo 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020 rubricato "*Commissari straordinari per opere provinciali*" nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione n. 106 del 29 gennaio 2021 che ha annoverato le opere sopra citate tra quelle per le quali può essere nominato un commissario straordinario e dalla deliberazione n. ____ del ____ febbraio 2021 che ha dettato le Linee guida applicabili in materia.

Possono presentare la propria manifestazione d'interesse i soggetti di cui al punto 7. delle predette Linee guida.

Gli interessati dovranno far pervenire alla Provincia autonoma di Trento, all'indirizzo dit@pec.provincia.tn.it, entro le ore 12.00 del giorno _____ la propria manifestazione di interesse che dovrà essere redatta utilizzando la modulistica approvata dalla Giunta provinciale e resa disponibile nell'apposita sezione sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento, all'indirizzo: www.provincia.tn.it in apposito banner.

L'atto di nomina sarà adottato conformemente a quanto indicato nelle linee guida in materia, approvate con deliberazione di Giunta provinciale n. _____ del ____ febbraio 2021.

Il conferimento dell'incarico comporta l'assunzione dei compiti e degli obblighi prescritti nelle predette linee guida approvate e dettagliati nell'atto di nomina, comportando l'esercizio delle funzioni e dei poteri ivi previsti.

Il relativo compenso viene determinato nell'atto di nomina nel rispetto dei limiti massimi prescritti nelle linee guida in materia.

Eventuali informazioni in merito al presente avviso possono essere inoltrate al dipartimento provinciale competente in materia di infrastrutture e specificatamente ai seguenti recapiti:

- telefono: 0461.494942
- posta elettronica: dit@provincia.tn.it oppure dit@pec.provincia.tn.it

Il presente avviso è pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige e sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento: www.provincia.tn.it in apposito banner.

Sul predetto sito istituzionale sarà altresì resa disponibile una scheda esemplificativa per ciascuna opera.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA
- dott. Maurizio Fugatti -

ALLEGATO 3

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE - MODULISTICA

Alla

PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Piazza Dante, 15

38122 TRENTO

PEC: dit@pec.provincia.tn.it

**MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER LA NOMINA
A COMMISSARIO STRAORDINARIO PER OPERE PROVINCIALI
(ai sensi dell'art. 60 bis della legge provinciale 13 maggio 2020, n. 3)**

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

recapito telefonico _____

avuto riguardo alle norme e ai provvedimenti richiamati nell'avviso pubblicato in data _____

PRESENTA

la propria manifestazione di interesse per la nomina a commissario straordinario per opere provinciali, ai sensi dell'art. 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020, con riferimento all'opera o alle opere di seguito indicate:

1. _____
2. _____
3. _____
4. _____
5. _____

di cui all'avviso pubblico n. _____, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. _____ di data _____ e sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento .

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 75 e 76 del medesimo d.P.R. n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

DICHIARA

- di avere avuto e/o avere in atto rapporti con la Provincia di Trento o con suoi enti strumentali, agenzie, società da essa controllate direttamente o indirettamente, fondazioni o associazioni in cui la Provincia riveste una posizione dominante o ha qualità di socio fondatore
- SI
- NO

(barrare la casella interessata)

se SI elencare i rapporti in atto, con relativa decorrenza e durata:

- di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, attuale o potenziale, rispetto all'opera oggetto di incarico;
- di non trovarsi in alcuna delle cause di inconfiribilità e di incompatibilità di cui al D. Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 “*Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*”;

DICHIARA INOLTRE

- di essere disponibile ad accettare la nomina e di impegnarsi a rispettare gli obblighi e i doveri inerenti l'incarico;
- di accettare tutte le altre condizioni previste dalle normativa vigente e dagli atti amministrativi provinciali applicabili al predetto incarico;
- di eleggere il proprio domicilio in _____;
- di eleggere il seguente indirizzo di posta elettronica certificata (o l'indirizzo PEC sopra indicato) _____ quale domicilio digitale cui si chiede vengano inviati tutti i documenti e le comunicazioni inerenti la procedura attivata con la presente manifestazione di interesse .

Luogo e data _____

FIRMA DELL'INTERESSATO

Si allega la seguente documentazione:

- *curriculum vitae* aggiornato e sottoscritto, preferibilmente in formato europeo;
- informativa ex artt. 13 e 14 del Regolamento UE n. 679 del 2016 in materia di trattamento dei dati personali;
- fotocopia di un documento d'identità del richiedente (qualora la domanda sia sottoscritta con firma autografa e non in presenza del dipendente addetto);
- dichiarazione sostitutiva relativa ad eventuali condanne riportate o/e procedimenti penali in corso, secondo il fac simile allegato al presente modello di manifestazione di interesse.

INFORMATIVA **EX ARTT. 13 E 14 DEL REGOLAMENTO UE n. 679 del 2016**

Il Regolamento Europeo UE/2016/679 (di seguito il "Regolamento") stabilisce norme relative alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali.

In osservanza del principio di trasparenza previsto dagli artt. 5 e 12 del Regolamento, la Provincia autonoma di Trento Le fornisce le informazioni richieste dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (rispettivamente, raccolta dati presso l'Interessato e presso terzi).

Titolare del trattamento dei dati personali è la Provincia autonoma di Trento (di seguito, il "Titolare"), nella persona del legale rappresentante (Presidente della Giunta Provinciale in carica), Piazza Dante n. 15, 38122 – Trento, tel. 0461.494697, fax 0461.494603 e-mail direzionegenerale@provincia.tn.it, pec segret.generale@pec.provincia.tn.it.

Preposto al trattamento è il Dirigente generale *pro tempore* del Dipartimento Infrastrutture e trasporti; i dati di contatto sono: indirizzo Via Gazzoletti n. 33, tel. 0461.494942, e-mail dit@provincia.tn.it – pec: dit@pec.provincia.tn.it. Il Preposto è anche il **sogetto designato per il riscontro** all'Interessato in caso di esercizio dei diritti ex artt. 15 – 22 del Regolamento, di seguito descritti.

I dati di contatto del **Responsabile della protezione dei dati** (RPD) sono: via Mantova n. 67, 38122 – Trento, fax 0461.499277, e-mail idprivacy@provincia.tn.it (indicare, nell'oggetto: "Richiesta intervento RPD ex art. 38 Reg. UE").

Il trattamento dei Suoi dati personali sarà improntato al rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e, in particolare, ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, di limitazione della conservazione, nonché di minimizzazione dei dati in conformità agli artt. 5 e 25 del Regolamento.

1. FONTE DEI DATI PERSONALI

I Suoi dati

- sono stati raccolti presso Amministrazioni pubbliche
- provengono dalle seguenti fonti accessibili al pubblico: Banche dati di Enti e Amministrazioni pubbliche
- sono stati raccolti presso l'Interessato (Lei medesimo).

2. CATEGORIA DI DATI PERSONALI (INFORMAZIONE FORNITA SOLO SE I DATI SONO RACCOLTI PRESSO TERZI)

I dati personali trattati appartengono alla/e seguente/i categoria/e:

- Dati personali diversi da particolari categorie di dati (c.d. dati comuni) – es. dati anagrafici
- Dati personali appartenenti a particolari categorie di dati (c.d. dati sensibili)
- Dati personali relativi a condanne penali e ai reati o a connesse misure di sicurezza (c.d. dati giudiziari)
- Dati relativi allo stato di salute, genetici, biometrici

3. FINALITA' DEL TRATTAMENTO

Il principio di minimizzazione prevede come possano essere raccolti e trattati soltanto i dati personali pertinenti e non eccedenti alle specifiche finalità del trattamento.

Il principio di limitazione della conservazione consiste nel mantenere i dati in una forma che consente l'identificazione degli Interessati per un arco di tempo non superiore al conseguimento delle finalità, salvo casi eccezionali.

Anche per tali ragioni, nonché nel rispetto degli artt. 13 e 14 del Regolamento, di seguito Le indichiamo specificamente la **finalità del trattamento** e la **base giuridica** che consente il trattamento dei Suoi dati:

per l'**esecuzione di un compito di interesse pubblico / connesso all'esercizio di pubblici poteri** di cui è investito il Titolare (art. 6.1, lett. e), del Regolamento) e, in particolare:

- per la nomina a commissario straordinario di cui all'art. 60 bis della l.p. n. 3 del 2020.

Il conferimento dei Suoi dati personali è obbligatorio per le finalità di cui sopra e per tutte quelle ausiliarie e connesse (quali, ad esempio, attività di controllo e consultive); il rifiuto al conferimento dei dati comporterà l'impossibilità di corrispondere alla richiesta connessa alla specifica finalità.

Con riferimento ai dati personali riconducibili a "categorie particolari" relativi a condanne penali, o a reati, o a connesse misure di sicurezza ex art. 10 del Regolamento, si precisa altresì come il relativo trattamento sia necessario, ai sensi dello stesso art. 9.2, lett. g), del Regolamento, per un motivo di interesse pubblico rilevante della Pubblica Amministrazione a stipulare contratti e autorizzare subappalti con soggetti aventi i requisiti dell'affidabilità morale e professionale di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016. Per massima chiarezza, Le precisiamo che, essendo fondato sulle predette basi giuridiche, non è quindi necessario il Suo consenso al trattamento di tali dati personali.

4. MODALITA' DEL TRATTAMENTO

Il trattamento sarà effettuato con modalità cartacee e con strumenti automatizzati (informatici/elettronici) con logiche atte a garantire la riservatezza, l'integrità e la disponibilità dei dati stessi. I Suoi dati saranno trattati, esclusivamente per le finalità di cui sopra, dal personale dipendente e, in particolare, da Preposti al trattamento (Dirigenti), appositamente nominati, nonché da Addetti al trattamento dei dati, specificamente autorizzati. Sempre per le finalità indicate, i Suoi dati potranno essere trattati da soggetti che svolgono attività strumentali per il Titolare, che prestano adeguate garanzie circa la protezione dei dati personali e nominati Responsabili del trattamento ex art. 28 del Regolamento. L'elenco aggiornato dei Responsabili è consultabile presso i nostri uffici all'indirizzo indicato per il "Preposto al trattamento".

5. PROCESSI DECISIONALI AUTOMATIZZATI E PROFILAZIONE

E' esclusa l'esistenza di un processo decisionale automatizzato, compresa la profilazione. Ai fini informativi, si precisa che ai fini della scelta del contraente si farà utilizzo dei dati forniti dalle piattaforme ufficiali, ai quali è stato già fornito, in precedenza, un consenso specifico (in particolare: piattaforma Mercurio).

6. COMUNICAZIONE E DIFFUSIONE DEI DATI (CATEGORIE DI DESTINATARI)

La informiamo che i Suoi dati personali comuni, non riconducibili a “categorie particolari”, potranno essere diffusi ai sensi e per gli effetti delle seguenti norme: decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Amministrazione Trasparente), legge provinciale 30 novembre 1992, n. 23 in materia di attività amministrativa, nonché ai sensi delle leggi provinciali n. 6/93, n. 23/90, n. 2/2016 e D.Lgs. 50/2016.

7. TRASFERIMENTO *EXTRA UE*

I dati personali non saranno trasferiti fuori dall'Unione Europea.

8. PERIODO DI CONSERVAZIONE DEI DATI

In osservanza del succitato principio di limitazione della conservazione, Le comunichiamo che il periodo di conservazione dei Suoi dati personali è quello previsto nel “massimario di scarto” o in eventuali norme di legge o regolamento.

Trascorso tale periodo di conservazione i dati saranno cancellati, fatta salva la facoltà del Titolare di conservarli ulteriormente per fini di archiviazione nel pubblico interesse, di ricerca scientifica, o storica, o a fini statistici

9. DIRITTI DELL'INTERESSATO

Lei potrà esercitare, nei confronti del Titolare ed in ogni momento, i diritti previsti dal Regolamento.

In base a tale normativa Lei potrà:

- chiedere l'accesso ai Suoi dati personali e ottenere copia degli stessi (**art. 15**);
- qualora li ritenga inesatti o incompleti, richiederne, rispettivamente, la rettifica o l'integrazione (**art. 16**);
- se ricorrono i presupposti normativi, richiederne la cancellazione (**art. 17**), o esercitare il diritto di limitazione (**art. 18**);
- se ricorrono i presupposti normativi, opporsi al trattamento dei Suoi dati (compresa l'eventuale profilazione) in qualsiasi momento, per motivi connessi alla Sua situazione particolare (**art. 21**).

Ai sensi dell'**art. 19**, nei limiti in cui ciò non si riveli impossibile o implichi uno sforzo sproporzionato, il Titolare comunica a ciascuno degli eventuali destinatari cui sono stati trasmessi i dati personali le rettifiche, o cancellazioni, o limitazioni del trattamento effettuate; qualora Lei lo richieda, il Titolare Le comunicherà tali destinatari.

In ogni momento, inoltre, Lei ha diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

Dichiaro di aver ricevuto e preso visione della presente informativa

data e firma _____

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
concernente eventuali sentenze penali di condanna e procedimenti penali in corso
(ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

Il sottoscritto / La sottoscritta

cognome _____ nome _____

nato a _____ il ____ / ____ / ____

residente a _____ indirizzo _____ n. civico _____

codice fiscale _____

indirizzo di posta elettronica/posta elettronica certificata (PEC) _____

recapito telefonico _____

A corredo della propria manifestazione di interesse al conferimento dell'incarico di commissario straordinario per opere provinciali, ai sensi dell'art. 60 bis della legge provinciale n. 3 del 2020, di cui all'avviso pubblico n. _____, pubblicato nel Bollettino ufficiale della Regione Trentino-Alto Adige n. _____ di data _____ e sul sito internet istituzionale della Provincia autonoma di Trento;

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'articolo 75 e 76 del medesimo d.P.R. n. 445 del 2000, nonché della decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento eventualmente emanato sulla base della dichiarazione non veritiera, qualora dal controllo effettuato emerga la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese (art. 75 d.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445)

- di NON essere stato destinatario di sentenze penali di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (anche a seguito di patteggiamento) passate o meno in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi:

- di ESSERE STATO DESTINATARIO delle seguenti sentenze penali di condanna o di applicazione della pena su richiesta di parte (anche a seguito di patteggiamento) passate o meno in giudicato o di decreti penali di condanna divenuti esecutivi e/o di essere stato destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e di misure di prevenzione:

SPECIFICARE REATO	DATA DEL PROVVEDIMENTO	DURATA PENA ACCESSORIA DELL'INTERDIZIONE DAI PUBBLICI UFFICI	EVENTUALE CONSEGUENTE CESSAZIONE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE O AUTONOMO	NOTE EVENTUALI

- di NON essere a conoscenza di avere procedimenti penali pendenti;
- di ESSERE a conoscenza di avere i seguenti procedimenti penali pendenti:

- estremi del procedimento:

- tipo di reato:

- organo giudiziario presso il quale è pendente:

Luogo e data _____

FIRMA DEL DICHIARANTE

Ai sensi dell'articolo 38 del d.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la presente dichiarazione è stata:

- sottoscritta, previa identificazione del richiedente, in presenza del dipendente addetto

_____ (indicare in stampatello il nome del dipendente)

- sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore.